



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rovigo



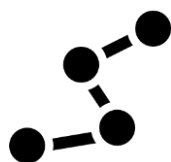
Aperto per iscrizioni mercoledì 18.30/19.30 – venerdì 21.30/22.30

Trento

Visita al MUSE – Museo delle Scienze

Domenica 21 Gennaio 2018

La visita al museo è adatta a tutti. L'uscita è stata proposta per approfondire la formazione delle Dolomiti, la nascita delle Alpi, la regressione dei ghiacciai e l'arrivo delle prime comunità di cacciatori ed infine la progressiva evoluzione dei paesaggi in seguito all'azione dell'uomo.



Piano 2: Geologia delle Dolomiti, Risorse del sottosuolo, Rischi ambientali e Protezione Civile – Piano 3: Natura Alpina – Piano 4: Alte vette, Ghiacciai, Clima e organismi viventi, Esplorazioni e ricerca



T per tutti!



1.30h visita guidata + 2h visita in autonomia



[MUSE](http://www.muse.it)



Non ci sono barriere architettoniche



All'interno del museo c'è il MUSE Cafè, non esiste area picnic.



Ritrovo ore **06.30** parcheggio adiacente a piazzale Cervi c/o ex INPDAP (accesso viale della pace), Rovigo.

Partenza puntuale ore **6.45**

Arrivo e ritrovo in biglietteria MUSE ore **9.45**



Soci 3€

Non soci: 3€

Ingresso: 11€ circa



Lidia (340 923 8685)

(lidia.fabbri63@gmail.com)



Iscrizioni entro mercoledì 17 gennaio 2018 in sede CAI Rovigo via S. Donatoni 6. E-mail: info@cairovigo.it

Percorso stradale:

Con mezzi propri. Dal parcheggio INPDAP ci dirigiamo verso la Transpolesana. A Verona ci immettiamo in tangenziale per poi entrare in autostrada a Verona Nord prendendo l'A22. Brevissima sosta (non più di 15 minuti) presso Autogrill Adige Est. Uscita dall'autostrada a Trento Sud e seguiamo le indicazioni per parcheggio Monte Baldo (la sosta è gratuita). Nel caso non ci sia posto disponibile, parcheggeremo presso il MUSE al costo di 2€/ora. Il parcheggio Monte Baldo dista 10 minuti a piedi dal MUSE.

Tempo di percorrenza: 2 ore circa sosta esclusa.

Il MUSE:

Il MUSE è il Museo delle Scienze di Trento ed è stato inaugurato il 27 luglio del 2013, proseguendo le attività del Museo Tridentino di Scienze Naturali. L'edificio è il risultato di un progetto di riqualificazione urbanistica degli stabilimenti Michelin promosso da Renzo Piano, architetto di fama internazionale. Il caratteristico profilo della struttura ricorda l'andamento frastagliato delle montagne trentine e in particolare delle Dolomiti. L'edificio è stato costruito seguendo tecniche di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale.

Percorso espositivo:

Il percorso espositivo del museo si articola su 7 piani, ognuno di essi tratta un tema diverso. Con gli approfondimenti di una guida, seguiremo il percorso "Le montagne: dalle origini alla vetta" che si articola su 3 piani. Simulando la risalita di una montagna, si parte dal piano +2 fino ad arrivare alle alte vette, soffermandosi ai pannelli più significativi. Alla base della montagna le tappe fondamentali della formazione delle Dolomiti, la nascita delle Alpi e, con la regressione dei ghiacci, l'arrivo delle prime comunità di cacciatori-raccoglitori e la progressiva evoluzione dei paesaggi anche a seguito della pluri-millennaria azione umana. Salendo di quota (piano +3) appare la montagna nella sua dimensione naturalistica, con la ricchezza di biodiversità, e gli adattamenti e le strategie di sopravvivenza degli organismi che popolano i vari ecosistemi alpini. Durante la visita vi è l'occasione per osservare le suggestioni degli animali fluttuanti del void centrale. La scalata termina insieme ai grandi esploratori al piano +4 (la conquista della cima) e negli ambienti glaciali d'alta quota.

Alla fine del percorso guidato, in autonomia, visitiamo i restanti piani (-1 e +1) che trattano dalla formazione del sistema solare, alla galleria dei dinosauri, in cui sono presenti scheletri a grandezza naturale, fino alle nuove scoperte della tecnologia dei nostri giorni. Un accelerato ed intensivo viaggio nel tempo e nello spazio lungo 4,5 miliardi di anni, nel quale si ripercorrono le principali tappe evolutive della vita sulla Terra, fino alla comparsa

dell'uomo e il suo complesso rapporto con l'ambiente naturale, le problematiche ambientali, economiche e sociali racchiuse nei temi contemporanei della sostenibilità. Visiteremo poi un frammento di foresta pluviale che rappresenta uno dei principali esempi di biodiversità del nostro pianeta, la foresta tropicale dei Monti Udzungwa dell'Africa Tropicale Orientale. La visita alla serra è proposta per comprendere il valore delle foreste come luoghi di biodiversità e di regolazione globale del clima e scoprire gli usi alimentari, medicinali e cosmetici, delle specie vegetali endemiche e di quelle di interesse più globale, come il cacao, il caffè e il banano.